c) le promozioni di classe avranno luogo esclusivamente per anzianità, congiunta al merito.

Le ammissioni si faranno secondo le norme da stabilirsi con regolamento per ciascuna Amministrazione.

Su questo articolo ha facoltà di parlare l'onorevole Landucci.

LANDUCCI. Non ho presentato alcun emendamento a questo articolo; ma credo che non sia non inutile di provocare dal presidente del Consiglio una dichiarazione intorno al valore, all'estensione ed alla importanza della frase: diritti acquisiti. Questa frase, in tema di diritto pubblico, ognuno sa che non è propria, perchè tutte le leggi in materia di diritto pubblico sono eminentemente retroattive nello spazio e nel tempo. Tutte le opere famose in questa materia, cito, ad esempio, il Lassalle ed il Gabba, sono intitolate: « Della retroattività delle leggi ».

E se le leggi irretroattive in materia di diritto pubblico non esistono e, quindi, non vi sono diritti acquisiti, la frase non è propria e bisognerebbe sostituirla con un'altra tecnicamente, o, meglio, scientificamente più precisa. Ad ogni modo, lasciamo andare questa controversia sulla frase e pensiamo al concetto, allo scopo, che si vuol raggiungere.

Ma che cosa vuol dire questa frase? Può voler dire o la condizione attuale, regolamentare e legale in cui si trovano gli impiegati d'ordine, od anche vuol dire le legittime aspettative che ora abbiano? (*No! No!*)

GIOLITTI, *presidente del Consiglio*. No!

LANDUCCI. Mi perdoni l'onorevole presidente del Consiglio: mi piace di chiarire con un esempio come, in pratica, la cosa possa avere importanza.

Gli applicati di prima classe, dei quali s'occupa il comma *b*), sono, anno per anno, almeno in alcuni Ministeri, compresi nelle note di avanzamento.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Non esistono note di avanzamento.

LANDUCCI. Come non esistono note di avanzamento? Al Ministero della marina vi sono senza dubbio.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Mai; dove le ha viste queste note?

LANDUCCI. Mi perdoni, dopo sarò ben grato della sua risposta. Stiamo sempre al Ministero della marina; esse sono ordinate dal regolamento in vigore per l'avanzamento degli impiegati del 18 dicembre 1904, n. 697. Si determina ogni anno quali applicati di prima classe si trovano nella condizione di poter essere promossi entro i limiti dei posti di prima classe, che, durante l'anno susseguente si crede, che rimarranno vacanti.

Io domando se questa dichiarazione, che è fatta anno per anno, sarà conservata; e ove fosse conservata se non giova determinare quali, fra tutti gli applicati di prima classe, si trovino nella condizione necessaria per poter essere promossi.

Insomma sono determinate le condizioni per l'avanzamento; nelle quali si comprendono solo alcuni, fra quelli, che le possiedono, entro i limiti delle probabili eventuali vacanze dell'anno susseguente; sarebbe giusto, dato questo nuovo organico, che al momento della sua applicazione, si determinassero tutti coloro, che le hanno e fosse loro conservato il diritto alla promozione prima di tutti gli altri e della applicazione di qualsivoglia altro criterio.

Certo che se la cosa non fosse così cadrebbe il mio esempio, ma io ho ragione di credere che sia così, anzi sono sicuro, che, per esempio al Ministero della marina, è così.

E se è così io domando se non sia opportuno considerare diritto acquisito la condizione necessaria per essere promosso in cui si trovano non quelli soli compresi anno per anno nelle note di avanzamento, ma tutti gli applicati di prima classe; e reputo che la risposta affermativa sia di pura e palmare verità.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Evidentemente le parole: « diritti acquisiti » non sono, e non possono essere, sinonimo di legittime aspettative. Altro è lo aspettare di acquistare un diritto, altro è l'averlo già acquistato. Ora quando si parla di colui che ha acquistato il diritto non puossi che alludere al caso di colui che in qualunque modo e specialmente avendo subìto un esame, fosse stato già dichiarato vincitore del posto superiore; allora questi ha acquistato il diritto ad ottenerlo, perchè ha subìto l'esame, che era stabilito come condizione per acquistarlo; ma nel caso di colui il quale avesse superato un esame per ammissione ad una carriera per proseguire la quale non fosse necessario allora di subire un esame non può applicarsi